

# PIGMENTA

personale di **HASSAN YAZDANI** (*Hassanski*)



Hassanski 2005

# Hassan Yazdani

(Hassanski)

Hassan Yazdani è nato a Tabriz, in Iran. Si diploma nel 1975 al Liceo artistico "Mirak" della stessa città dove incontra gli stimoli e i primi fermenti che lo avvicinano al mondo dell'arte. Nascono in questo periodo le sue prime opere, dettate da una forte attenzione all'analisi formale e da una grande partecipazione emotiva.

Trasferitosi in Italia, frequenta l'Accademia di Belle Arti a Firenze e poi a Roma dove, sotto la guida di Alessandro Trotti, si diploma in Pittura nel 1980.

Il calore della luce negli sguardi dei suoi volti, nelle nature morte, negli esili e sereni nudi o nei suoi particolari paesaggi sono i caratteri estetici che definiscono la sua personale figurazione e accompagnano l'evoluzione della sua carriera artistica.

Ha allestito personali e partecipato a numerose mostre collettive in Italia e in Iran, tra le quali:

- 1975 • Liceo Artistico "Mirak", *Collettiva* - Tabriz
- 1980 • Galleria L'Agostiniana, *Collettiva* - Roma
- 1982 • Nuova Galleria Internazionale, *Collettiva* - Roma
- 1983 • Nuova Galleria Internazionale, *Collettiva* - Roma
- 1983 • Spazio Incontro, *Collettiva* - Roma
- 1984 • Artisti Iraniani a Roma, *Collettiva* - Roma
- 1985 • Nuova Galleria Internazionale, *Collettiva* - Roma
- 1986 • Cavallerizza Mazara, *Mostra personale* - Sulmona (AQ)
- 1988 • Sala Espositiva Ippodromo "Le Capannelle", *Collettiva* - Roma
- 1989 • Locali INPS, *Mostra personale* - L'Aquila
- 1999 • Arte Dieci, *Collettiva* - Roma
- 2000 • 2° Concorso Biennale Internazionale di Pittura Filippo Salesi - Sanremo (IM)
- 2003 • Arte/Etra, *Collettiva* - Sulmona (AQ)
- 2014 • The First Event, Spazio MAW, *Collettiva* - Sulmona (AQ)
- 2015 • Pigmenta, Spazio MAW, *Mostra personale* - Sulmona (AQ)
- 2015 • XXIVa Rassegna dei Pittori peligni, Palazzo Mazara - Sulmona (AQ)



# PIGMENTA

Le stesure dense e materiche di Hassan Yazdani (in arte Hassanski) sono gli elementi di un piacere del gesto che la sua pittura dichiara. Piacere sottile di mescolanze e di fusioni, di olio e di pigmenti, che fa rivivere il tempo del gioco e mette al centro il colore, visto dall'artista come realtà della forma e suo principio, ragione ultima della sua arte. Irresistibilmente, l'amalgama cattura l'occhio e il pennello e suggerisce visioni; l'impasto costruisce sostanza agli oggetti della rappresentazione, compiutamente *χρῶμα* (colore), limite e "pelle" dei corpi, etimo recondito della parola fatto proprio dal pittore davanti alla tela. E così i verdi e i rosa, tutti gli azzurri e i toni delle terre diventano volumi e "geometrie" che di-segnano lo spazio, inventano immagini. Pietre, monti, cose, figure. Dall'arsenale della mente e dell'inconscio o dal ricordo degli altipiani dell'Iran, terra delle origini sempre nel cuore e nella memoria creativa dell'artista.

L'albero è ininterrotta presenza, racconto di vissuti e di radici, di paesaggi di una nuova storia; ma anche richiamo di valori sacri, ripetuto a noi che non sappiamo ascoltare.

Con espressioni sempre libere e pervase dal ritmo delle emozioni; nel gioco costante della luce e delle linee, all'origine delle sue particolari atmosfere, Hassanski indaga e rivela il perpetuo dinamismo della materia del mondo e del profondo, liberando il desiderio di vita che nascondiamo.

*Italia Gualtieri*





*un evento*

**MiSeT**

MINE SETOLE E TENDINE



*in collaborazione con*



---

1-16 agosto 2015

Palazzo Tonno,  
Centro Info. Majella

Pacentro, L'Aquila

dalle 9:00 alle 13:00  
dalle 16:00 alle 20:00

---

*organizzazione:*

MAW (Men Art Work)  
Laboratorio d'arte

*curatore:*

Stefano Rossi - Mi.Se.T.  
(Mine Setole e Tendine)